

Viabilità lungolago Modifiche prorogate per ritardi sui lavori

Il cantiere

I cambiamenti temporanei resteranno in vigore fino al sei luglio. Poi il cantiere si sposterà

È prorogata fino alle 18 del 6 luglio la disciplina viabilistica necessaria per permettere i lavori di riqualificazione del lungolago.

I tecnici di Palazzo Bovara hanno accettato la richiesta di proroga formulata dalla Foti srl, azienda titolare dell'appalto per il nuovo waterfront. Sono tre i punti cardine di questa viabilità temporanea: istituzione del senso unico a salire lungo via Nava, nel tratto compreso tra via piazza Cermenati e via Parini, con limite massimo di velocità fissato a 30 km/h; obbligo di svolta a destra al termine di via Parini in direzione via Nava; obbligo di proseguire dritti all'altezza del semaforo dell'Imbarcadere per chi proviene da Abbazia. Allo stesso tempo sono stati spostati gli attraversamenti pedonali nell'area di cantiere, mentre la fermata del bus ha trovato posto sull'altro lato di lungolaro Cesare Battisti. In teoria, la prima fase dei lavori del "waterfront", destinata alla riqualificazione del marciapiede a monte della strada nel primo tratto di lungolaro Cesare Battisti, doveva terminare entro il 1° luglio. Benché si tratti di una proroga di pochi giorni, questo provvedimento mantiene alta l'attenzione sugli sviluppi di un cantiere particolarmente delicato per la città. La stessa Foti srl ha stilato un cronoprogramma stringente che prevede nel complesso 624 giorni di lavori, durante i quali il cantiere avanzerà per fasi. Nel dettaglio, entro il 19 settembre è previsto il completamento di tutta la riqualificazione del marciapiede di lungolaro Cesare Battisti, fino all'uscita di via Torri Tarelli, com-



Fino al 6 luglio viabilità cambiata

presa la creazione di due castel-lane, ovvero gli attraversamenti pedonali illuminati e rialzati, da posizionarsi alla fine del marciapiede del Sunflower e davanti al ristorante Hambù. Subito dopo, il cantiere dovrebbe concentrarsi sulla passeggiata a lago.

Appare evidente come ogni imprevisto rischia di avere un impatto rilevante su un'opera già partita in ritardo per le problematiche dell'iter autorizzativo e sottoposta ai vincoli del Pnrr: 30% dei lavori entro settembre 2024 e collaudo delle opere entro marzo 2026. Nel dettaglio, su 10 milioni di spesa complessiva l'investimento per la riqualificazione del lungolago di Lecco è finanziato con 1.619.318 euro dal Comune di Lecco, 6.710.380 euro dal Pnrr e 1.000.000 euro da Regione Lombardia. In tutto questo, peraltro, non è trascurabile l'impatto che la viabilità temporanea ha sulla vita quotidiana dei cittadini. Se da un lato i commercianti del primo tratto di via Nava non hanno più la coda creata dal semaforo, dall'altro lato chi vive e lavora nel tratto successivo, quello che porta in via Torri Tarelli, ha registrato un aumento di traffico, quindi di rumori e inquinamento. **A.Bes.**